

Con il Fondo nuove competenze formati 1,3 milioni di addetti

Nuove competenze

Con la seconda e la terza edizione dell'iniziativa mobilitati due miliardi

Claudio Tucci

Il fondo nuove competenze, che aiuta le imprese a formare i lavoratori per rispondere alle innovazioni in atto, si conferma uno strumento fondamentale. La terza edizione, secondo i numeri che ci anticipa il ministero del Lavoro aggiornati a marzo, parlano di 10.485 domande approvate (pari a 950,5 milioni di euro stanziati) e altre 3.500 in fase di valutazione (per altri 250 milioni di euro o giù di lì di risorse in campo). Sono previste oltre 91,4 milioni di ore di formazione. I lavoratori già coinvolti sono poco più di 773mila. Sommandoli ai 560mila addetti interessati dall'edizione precedente (Fnc2), il fondo nuove competenze, in due edizioni, ha già sostenuto la formazione continua di oltre 1,3 milioni di persone, con uno stanziamento complessivo intorno ai due miliardi di euro. Un ruolo di primo piano lo hanno avuto i

permetterà di aggiornare le competenze di circa 800mila lavoratori. Nel corso dell'ultimo anno, abbiamo raddoppiato le risorse inizialmente stanziati per quest'ultima edizione per rispondere alla richiesta del mondo del lavoro. Mentre si mettono a terra i progetti di formazione approvati, stiamo valutando quali ulteriori fonti di finanziamento, dopo FSE+, possano garantire continuità a uno strumento che consideriamo centrale per il rafforzamento competitivo del Paese».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente di Fondimpresa, Aurelio Regina: «Il Fondo nuove competenze si è rivelato uno strumento utilissimo per aziende e lavoratori, la domanda è stata elevata e le misure correttive, seguite ad ogni edizione, lo hanno reso uno strumento altamente performante. Per la quarta edizione del Fondo Nuove Competenze, chiediamo un'ulteriore evoluzione: un'edizione strategicamente incentrata sui pilastri della crescita del Sistema Paese, ovvero open innovation, intelligenza artificiale e sostenibilità. Il nostro obiettivo - ha proseguito Regina - è replicare il modello virtuoso che ha storicamente in-



Calderone: risultati

fondi interprofessionali a cui aderisce l'80% delle aziende che partecipano alla terza edizione del Fondo nuove competenze.

Di questi numeri, e non solo, si parlerà martedì 14 aprile all'evento organizzato da Fondimpresa, il principale fondo interprofessionale italiano, nato su impulso di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, dal titolo "Fondimpresa e Fondo Nuove Competenze. L'economia della conoscenza e il valore capitale per il Paese", in scena a Roma.

«Il Fondo nuove competenze ha dimostrato di essere uno strumento capace di trasformare le risorse investite in risultati concreti per lavoratori e imprese - sottolinea la ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone -. L'introduzione di linee di finanziamento dedicate alle filiere e ai sistemi formativi, accanto a quella per le singole imprese, ha consentito di includere in Fnc3 anche quelle realtà che in passato erano penalizzate dal non essere strutturate per presentare progetti finanziabili. Con questo modello - aggiunge Calderone - siamo riusciti a raggiungere un obiettivo inedito: coinvolgere le piccole e medie imprese, prima quasi del tutto assenti. Parliamo di un intervento che tocca in modo capillare il tessuto imprenditoriale italiano e che sostiene progetti qualificati di formazione in materia di innovazione e sostenibilità, coerenti con i fabbisogni produttivi. E che

concreti, al lavoro per dare continuità. Regina: misura fondamentale per imprese e lavoratori

dustrializzato l'Italia. Immaginiamo le grandi imprese nel ruolo di driver tecnologico e formativo, capaci di trainare l'intera filiera delle piccole realtà della propria catena di subfornitura, in una logica di supply chain integrata e competitiva. Auspichiamo fermamente questo schema operativo perché siamo convinti che i fondi interprofessionali rappresentino oggi l'unico vero avamposto delle politiche attive sul territorio. Sono loro la piazza virtuale - e concreta - dove la domanda delle imprese e l'offerta di innovazione si incontrano per generare nuova occupabilità e, in ultima analisi, per generare futuro».

Nella terza edizione del Fondo nuove competenze le risorse sono suddivise in tre linee d'intervento: singole imprese, filiere, sistemi formativi; e viene rimborsato anche il costo del lavoro finalizzato alla formazione per i nuovi assunti. I corsi finanziati prevedono da 30 a 150 ore e vertono su innovazione tecnologica ed ecologica ma anche su Welfare aziendale, conciliazione vita-lavoro e adozione di sistemi di intelligenza artificiale. I progetti vanno chiusi e rendicontati entro 365 giorni dall'approvazione dell'istanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA